

Comunità *in* Preghiera

Commemorazione dei fedeli defunti (III)



Atto penit.

Nella comunione che in Cristo risorto unisce tutti i credenti, vivi e defunti, oggi vogliamo rinsaldare la speranza della nostra risurrezione e affidare a Dio non solo quanti abbiamo amato, ma tutti coloro che a lui sono tornati. Ora affidiamoci alla misericordia di colui che ci ha creati per la vita e non per la morte.

Signore, tu solo hai parole di vita eterna, Kýrie, éléison. **Kýrie, éléison**

Cristo, luce che dissipa le tenebre della morte, Christe, éléison. **Christe, éléison**

Signore, sola speranza che ci conforta nel cammino della vita, Kýrie, éléison. **Kýrie, éléison**

Prima lettura

3, 1-9

Dal libro della Sapienza

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento li toccherà. Agli occhi degli stolti parve che morissero, la loro fine fu ritenuta una sciagura, la loro partenza da noi una rovina, ma essi sono nella pace. Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza resta piena d'immortalità. In cambio di una breve pena riceveranno grandi benefici, perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé; li ha saggiai come oro nel crogiolo e li ha graditi come l'offerta di un olocausto. Nel giorno del loro giudizio risplenderanno, come scintille nella stoppia correranno qua e là. Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli e il Signore regnerà per sempre su di loro. Coloro che confidano in lui comprenderanno la verità, i fedeli nell'amore rimarranno

presso di lui, perché grazia e misericordia sono per i suoi eletti.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale *Sal 41-42*

L'anima mia ha sete del Dio vivente.

Come la cerva anela / ai corsi d'acqua, / così l'anima mia anela / a te, o Dio. R

L'anima mia ha sete di Dio, / del Dio vivente: / quando verrò e vedrò / il volto di Dio? R

Avanzavo tra la folla, / la precedevo fino alla casa di Dio, / fra canti di gioia e di lode / di una moltitudine in festa. R

Manda la tua luce e la tua verità: / siano esse a guidarmi, / mi conducano alla tua santa montagna, / alla tua dimora. R

Verrò all'altare di Dio, / a Dio, mia gioiosa esultanza. / A te canterò sulla cetra, / Dio, Dio mio. R

Perché ti rattristi, anima mia, / perché ti agiti in me? / Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, / lui, salvezza del mio volto e mio Dio. R

Seconda lettura

21, 1-5a.6b-7

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose. Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita. Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio».

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

Alleluia

Mt 11, 25

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno.

Vangelo

¶ Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te o Signore

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguitaranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore *Lode a te o Cristo*

Preghiera dei fedeli

La santa Chiesa ci invita a meditare sul mistero della morte alla luce della Pasqua di Gesù Cristo.

La comune preghiera sostenga il nostro cammino e alimenti il desiderio della patria celeste.

Ascoltaci, Signore



Via P. Barachini, 1 (56017) Asciano, San Giuliano Terme (PI)

050 721 23 89 – parrocchia.asciano@gmail.com

<https://asciano.diocesidipisa.it> – <https://www.facebook.com/parrocchia.asciano>

* Ricordati di tutti i fratelli e le sorelle defunti che hanno testimoniato la fede, e concedi anche a noi di vivere e morire in adesione alla tua volontà. Preghiamo.

* Accogli nella tua pace le vittime dell'odio e della violenza, e per il loro sacrificio, unito a quello di Cristo tuo Figlio, liberaci dal male. Preghiamo.

* Dona alle famiglie che sono nel lutto e nella sofferenza la consolazione della tua parola, la sola che illumina il mistero della vita e della morte. Preghiamo.

* Ravviva in tutti noi il desiderio della patria eterna e l'attesa della comunione con chi ci ha preceduto nella gloria della Gerusalemme del cielo. Preghiamo

Tu sai, Signore, che solo un soffio è la nostra esistenza terrena: insegnaci a contare i nostri giorni e donaci la sapienza del cuore, che riconosce nel momento della morte non la fine ma il passaggio alla pienezza della vita. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Prefazio

È veramente cosa buona e giusta, / nostro dovere e fonte di salvezza, * rendere grazie sempre e in ogni luogo * a te, Signore, Padre santo, / Dio onnipotente ed eterno, + per Cristo Signore nostro. ** In lui rifulge a noi / la speranza della beata risurrezione * e, se ci rattrista la certezza di dover morire, + ci consola la promessa dell'immortalità futura. ** Ai tuoi fedeli, o Signore, / la vita non è tolta, ma trasformata; * e mentre si distrugge la dimora / di questo esilio terreno, + viene preparata un'abitazione eterna nel cielo. ** Per questo mistero di salvezza, * uniti agli Angeli / e alla moltitudine delle schiere celesti, * cantiamo con voce incessante + l'inno della tua gloria: **

